

san Biaas . l'Ottava . la Minima . terza Camporella . san Dalmaas	3 feb 15 set	7 dic 15 ago	5 dic [1401]	1	5
Solstiz d'estaa . la Madelèna . san Martin . la Befana . la Candelora . Chalandamarz	22 lug 21 giu	11 nov 6 gen	2 feb 1 mar	2	6
prima Camporella . san Giowan . san Biaas . l'Ottava . la Minima	29 apr 24 giu	24 giu 15 set	7 dic 7 dic	3	5
san Bernard . santa Teresa . la Madelèna . san Martin . la Befana	20 ago 15 ott	22 lug 11 nov	6 gen 6 gen	4	5
prima Camporella . san Giowan	29 apr 20 ago	24 giu 15 ott		5	2
san Bernard . santa Teresa	29 apr 20 ago	24 giu 15 ott		6	2
san Matee . san Luca . santa Lucia	21 set 22 set	18 ott 29 giu	13 dic 24 ago	7	3
san Mawritsi . san Peder . san Bertulamee	22 set 29 giu	13 gen 21 set		8	3
Æquinox d'autûm . sant Ilaari . san Matee . san Luca . santa Lucia	23 set 13 gen	21 set 18 ott	13 dic 13 dic	9	5
san Mawritsi . san Peder . san Bertulamee	22 set 29 giu	21 set 24 ago		10	3
sant Ilaari	13 gen			11	1
Æquinox d'autûm . san Valentin . Tredesin	23 set 14 feb	13 mar 13 mar		12	3
san Tantòni	17 gen			13	1
san Valentin . Tredesin	14 feb 13 mar			14	2
san Michee . san Bassan . san Tantòni	29 set 19 gen	17 gen		15	3
Solstiz d'inverna . santa Caterina . san Sebastian	22 dic 25 nov	20 gen		16	3
san Barnabàm . santa Agnesa . san Simoon . san Michee . san Bassan	11 giu 21 gen	28 ott 29 set	19 gen	17	5
Solstiz d'inverna . san Giùsèp . Natal Pas dun Gal . santa Caterina . san Sebastian	22 dic 19 mar	24 dic 25 nov	20 gen	18	5
Æquinox de primavera . santa Emerenziana . Natale con i Tuoi . san Barnabàm . santa Agnesa . san Simoon	20 mar 23 gen	25 dic 11 giu	28 ott 25 nov	19	6
san Steven . san Giùsèp . Natal Pas dun Gal	26 dic 11 giu	19 mar 24 dic		20	3
Æquinox de primavera . san Lowreens . sant Andree . san Paul . santa Emerenziana . Natale con i Tuoi	20 mar 10 ago	30 nov 25 gen	23 gen	21	6
san Steven	26 dic			22	1
santa Walburg . santa Bibiana . san Tumaas . san Lowreens . sant Andree . san Paul	25 feb 29 gen	29 dic 10 ago	30 nov 25 gen	23	6
san Giorg . la Nunciata . san Bernardino	23 apr 25 mar	29 gen 20 mag		24	3
santa Barbara . 1° dla Mærla . santa Bertilla . san Silvester . santa Walburg . santa Bibiana . san Tumaas	4 dic 29 gen	5 nov 31 dic	25 feb 2 dic	25	7
terza Camporella . san Dalmaas . 2° dla Mærla . san Giorg . la Nunciata . san Bernardino	15 ago 5 dic	30 gen 23 apr	25 mar 20 mag	26	6
Solstiz d'estaa . Chalandamarz . 3° dla Mærla . santa Barbara . 1° dla Mærla . santa Bertilla . san Silvester	21 giu 1 mar	31 gen 5 nov	31 dic	27	7
la Minima . terza Camporella . san Dalmaas . 2° dla Mærla	7 dic 13 ago	5 dic 30 gen		28	4
Solstiz d'estaa . la Candelora . Chalandamarz . 3° dla Mærla	21 giu 2 feb	1 mar 31 gen		29	4
prima Camporella . san Giowan . san Biaas . l'Ottava . la Minima	29 apr 24 giu	3 feb 15 set	7 dic 7 dic	30	5
san Bernard . santa Teresa . la Madelèna . san Martin . la Befana . la Candelora	20 ago 15 ott	22 lug 11 nov	6 gen 2 feb	31	6
prima Camporella . san Giowan . san Biaas . l'Ottava	29 apr 24 giu	3 feb 15 set		32	4
san Bernard . santa Teresa . la Madelèna . san Martin . la Befana	20 ago 15 ott	22 lug 11 nov	6 gen	33	5
san Luca . santa Lucia	18 ott 13 dic			34	2
san Peder . san Bertulamee	29 giu 24 ago			35	2
san Matee . san Luca . santa Lucia	21 set 22 set	18 ott 13 dic		36	3
san Mawritsi . san Peder . san Bertulamee	22 set 29 giu	24 ago		37	3
Æquinox d'autûm . sant Ilaari . san Matee	23 set 13 gen	21 set		38	3
san Murezzan . Tredesin	22 set 13 mar			39	2
Æquinox d'autûm . sant Ilaari	23 set 13 gen			40	2
san Valentin . Tredesin	14 feb 13 mar			41	2
san Tantòni	17 gen			42	1
Solstiz d'inverna . san Valentin	22 dic 14 feb			43	2
san Simoon . san Michee . san Bassan . san Tantòni	28 ott 29 set	17 gen		44	4
Solstiz d'inverna . san Giùsèp . Natal Pas dun Gal . santa Caterina . san Sebastian	22 dic 19 mar	24 dic 25 nov	20 gen	45	5
Æquinox de primavera . Natale con i Tuoi . san Barnabàm . santa Agnesa . san Simoon . san Michee . san Bassan	20 mar 25 dic	11 giu 21 gen	28 ott 29 set	46	7
san Steven . san Giùsèp . Natal Pas dun Gal . santa Caterina . san Sebastian	26 dic 19 mar	24 dic 25 nov	20 gen	47	5
Æquinox de primavera . santa Emerenziana . Natale con i Tuoi . san Barnabàm . santa Agnesa	20 mar 23 gen	25 dic 11 giu	21 gen	48	5
san Steven	26 dic			49	1
san Tumaas . san Lowreens . sant Andree . san Paul . santa Emerenziana	29 dic 10 ago	30 nov 25 gen	23 gen	50	5
la Nunciata . san Bernardino	25 mar 20 mag			51	2
santa Bertilla . san Silvester . santa Walburg . santa Bibiana . san Tumaas . san Lowreens . sant Andree . san Paul	5 nov 31 dic	25 feb 2 dic	29 dic 10 ago	52	8
san Giorg . la Nunciata . san Bernardino	23 apr 25 mar	20 mag		53	3
santa Barbara . 1° dla Mærla . santa Bertilla . san Silvester . santa Walburg . santa Bibiana	4 dic 29 gen	5 nov 31 dic	25 feb 2 dic	54	6
terza Camporella . san Dalmaas . 2° dla Mærla . san Giorg	15 ago 5 dic	30 gen 23 apr		55	4
Solstiz d'estaa . Chalandamarz . 3° dla Mærla . santa Barbara . 3° da restituire (la Candelora) . 1° dla Mærla	21 giu 1 mar	31 gen 4 dic [1401]	29 gen [1456]	56	6
san Dalmaas . l'Ottava . la Minima . 3a Camporella . san Biaas . 2° giorno da restituire (1 feb) . 2° dla Mærla	5 dic 15 set	7 dic 15 ago	3 feb 30 gen [1457]	1	2
la Madelèna . san Martin . la Befana . Chalandamarz . la Candelora . 1° giorno da restituire (giorno Bis) . 3° dla Mærla	22 lug 11 nov	6 gen 1 mar	2 feb 31 gen [1458]	2	2
1a Camporella . san Giowan . san Biaas . l'Ottava . la Minima	29 apr 24 giu	3 feb 15 set	7 dic 7 dic	3	3
san Bernard . santa Teresa . la Madelèna . san Martin . la Befana	20 ago 15 ott	22 lug 11 nov	6 gen	4	3
1a Camporella . san Giowan	29 apr 24 giu			5	3
san Bernard . santa Teresa	20 ago 15 ott			6	3
san Matee . san Luca . santa Lucia	21 set 18 ott	13 dic		7	3
etcetera etc.				8	3
				9	3

Nel diagramma i **51** Totem segnaposto sono collocati in ordine di Data dal 3 febbraio di oggi, Totem di san Biaas, incominciando dal primo marcatore dei **56** numeri o giorni, sull'arco dei quattro anni del differenziale bisestile, dove i 56 giorni si ripetono per 13+13 volte fino al primo giorno de la Mærla o 29 gennaio di oggi e 1456° giorno del differenziale.

Sono anche indicati i **2+2** equinozi & solstizii, in ordine di Data, però questi non fanno mai parte delle festività, riservate soltanto a 51 Totem i quali sono comunque sincronizzati a tutti e quattro gli appuntamenti, in 56+56 giorni.

Nell'intero ciclo quadriennale, ciascun Totem e ciascuno dei quattro "nodi" si trova una sola volta associato ad un marcatore numerato, cioè non ripete la sua posizione con uno qualsiasi dei 56 marker, e lo stesso vale per i 4 nodi.

Abbiamo allora (1) un conteggio fissato sugli azimut dell'alba e tramonto, o un vero astrolabio orizzontale fissato sui 9+9 (+3) Totem cosiddetti "gemelli" (2) un conteggio fissato sui 56 marker in tondo, ma (3) tutti i 51 Totem non ripetono mai il loro marker nell'arco dei quattro anni e (4) si distanziano fra di loro a dodicesimi "lineari" o non-addizionali e (5) contenuti a loro volta in cinquantasei giorni costanti salvo le eccezioni in 56+9=64 (non 65) giorni o in 47+7=53 (non 54) giorni, tutto naturalmente su di un unico attrezzo.

Che si tratti di un attrezzo rotondo lo sappiamo dal fatto che 9+9 (+3) di 51 Totem segnaposto sono collocati di fronte a due orizzonti di alba e tramonto ma anche dal fatto che alcuni Totem ripetono fra loro la distanza dei 176 gg (anche negli anni bisestili) che è il pi-greco del 56 (175,9) e la radice cubica di 176 è 5,6041 cioè cinquantasei senza la virgola: e un pi-greco serve solo a fare cerchi tondi, anche in un Calendario della preistoria come il nostro.

Cosicché, un cerchio numerato, che ha i precisi riferimenti a qualche azimut non è altro che un perfetto astrolabio, con qualche limitazione ma con tutta la precisione che sarà necessaria per indicare una Data solstiziale certa.

Sappiamo dall'esistenza dei 9+9 (+3) Totem cosiddetti "gemelli" nella nostra memoria collettiva cioè nella **memoria storica**, che indipendentemente dal conteggio annuale dei 365/366 giorni esiste la misurazione "empirica" della Data, osservando l'azimut del Sole all'orizzonte di alba e tramonto durante i giorni di questi pochi Totem segnaposto, che ovviamente certificano la Data con precisione pressoché assoluta: viene certificata dalla posizione del Sole.

Potrebbero essere i segnaposto più antichi, perché i 3+3 stanno a ridosso di equinozi & solstizi, per cui non possono essere accidentali ma progettati, da cui la collocazione degli altri 9+9 in un secondo tempo, eppoi l'invenzione di tutto il resto degli attuali 51 Totem aggiunti gradatamente, oppure eliminati perché divenuti obsoleti: per esempio i tre Totem del 19 20 21 gennaio non sono sincronizzati agli altri, ma esistono probabilmente come un relitto della precedente configurazione oramai aggiornata, e quindi ricordati per inerzia.

Proprio il fatto che i 9+9 (+3) Totem siano appaiati, dimostra che dovevano avere dei "traguardi" davanti all'alba e al tramonto, cioè una linea di sassi o picchetti o perliche con cui marcare con certezza le posizioni del Sole in due stagioni opposte: per esempio, coi Totem de la Madelèna e san Bernardino, l'uno in estate e l'altro in primavera ma coi traguardi associati fra loro.

Nonostante l'attuale ignoranza la tradizione di questi nomi viene ripetuta per semplice inerzia: una volta imparata "collettivamente" il volgo non la può di certo abbandonare... quando ne sia incosciente, com'è tipico delle tradizioni. Naturalmente ci vogliono millenni e millenni di uso collettivo, che se non sia stato di una qualche utilità sarebbe stato certamente e presto dimenticato.

L'utilità tipica di queste misurazioni è certezza dello "zero di longitudine" da associare allo "zero vegetativo" di coltivazioni, mandrie, cacciagioni, per chi ha un interesse a conoscere habitat e fisiologia delle proprie cure lavorative. Lo sappiamo dallo studio di Nicolai Vavilov (1926) oltre che del De Candolle, quanto siano antiche le origini delle piante coltivate e di certo impossibili da coltivare senza un Calendario di uso collettivo e molto preciso, in una epoca preistorica che deve essere spaventosamente antica, perché bisognerà aver "visto" almeno tre o quattro precessioni degli equinozi e del perielio.

Se l'epoca Aurigaziana si stima oggi a circa 30.000 anni orsono è evidente che con una precessione completa tra i 19.000 ed i 23.000 anni si dovrebbe immaginare una origine del Calendario primordiale in epoca Villafrafranchiana. Molti preferirebbero che l'avessimo imparato dai "marziani" arrivati quaggiù con le astronavi, ma la sostanza non cambia: bisogna sempre aver "visto" le 3 o 4 precessioni degli equinozi e del perielio.

La misurazione di **azimut** del Sole all'orizzonte di alba e tramonto è di certo essenziale ma non basta: bisogna anche (1) contare i giorni tra i 2 solstizi e (2) ripetere la Data dell'anno precedente, per cui serve un attrezzo per fare di conto e anche un (altro) conteggio per sincronizzarsi ai giorni solari.

Sappiamo che l'attrezzo "per far di conto" è qualcosa in grado di ripetere la distanza costante tra un Totem e l'altro in dodicesimi e cinquantaseiesimi, e sincronizzabile ai 2+2 equinozi & solstizi: una specie di astrolabio, visto che potrebbe contenere anche i segnaposto degli azimut, quindi un cerchio o un semicerchio sul quale contare i giorni, ripetendone 365 senza interruzione... usando i sistemi già noti collettivamente, per 12 e 56 numeri, che non siano però condizionati dalla posizione dei segnaposto, usati per gli azimut, e cioè due diversi conteggi su di un solo attrezzo misuratore.

Nella realtà, servono tre conteggi sullo stesso attrezzo, quando per ripetere la Data dell'anno precedente bisogna sincronizzare il conto a 365/366 giorni solari, senza di che, va in fumo la sincronizzazione tra lo zero di longitudine e lo zero vegetativo: l'attrezzo misuratore deve contenere gli stessi numeri, ma sortire tre conteggi che misurino la differenza corretta coi giorni solari.

La differenza, o meglio il conteggio differenziale perché costruito dagli stessi numeri del conteggio azimutale, è accumulata ai 3+3 giorni de la Mærla nel momento migliore per associarsi allo zero vegetativo, o quando le mandrie, le coltivazioni e le cacciagioni hanno la più bassa attività fisiologica e cioè al momento dell'anno in cui fa più freddo in assoluto.

Ma non in una epoca cosiddetta "glaciale" perché il freddo sarà la regola, per tutto l'anno, ma in epoca "interglaciale" quando sarà necessario conoscerlo, nel breve periodo invernale, memorizzando così le più basse temperature... ma deve anche essere vicino all'inizio o alla fine dell'anno lavorativo, perché trovandosi in coda all'intero ciclo quadriennale la differenza modificherà una qualsiasi Data dell'anno successivo, ma conserverà sempre quella degli anni precedenti, il che garantisce precisione, usabilità e memoria del Calendario.

Sono in rosso i primi 3 giorni "della Mærla" e sono bluet gli ultimi tre giorni, che nulla hanno a che vedere con la stupidità dei merli femmina: perché... nella nostra lingua originale, ovvero dialetto, la parola "merla" riferita ad un volatile è maschile o neutra, non è femminile, non esistono i merli femmina.

La parola "merla" al femminile significa giravolta, rotazione/avvicendamento appunto il trapasso da un ciclo bisestile all'altro, come dice esattamente uno qualsiasi dei tanti powerbis de la Mærla: per esempio quello di Milano, che ti dice "tri ti a dô, tri ti a rendarò" dimostrando che la numerazione è estranea o esterna sia al conteggio appena concluso che a quello da cominciare.

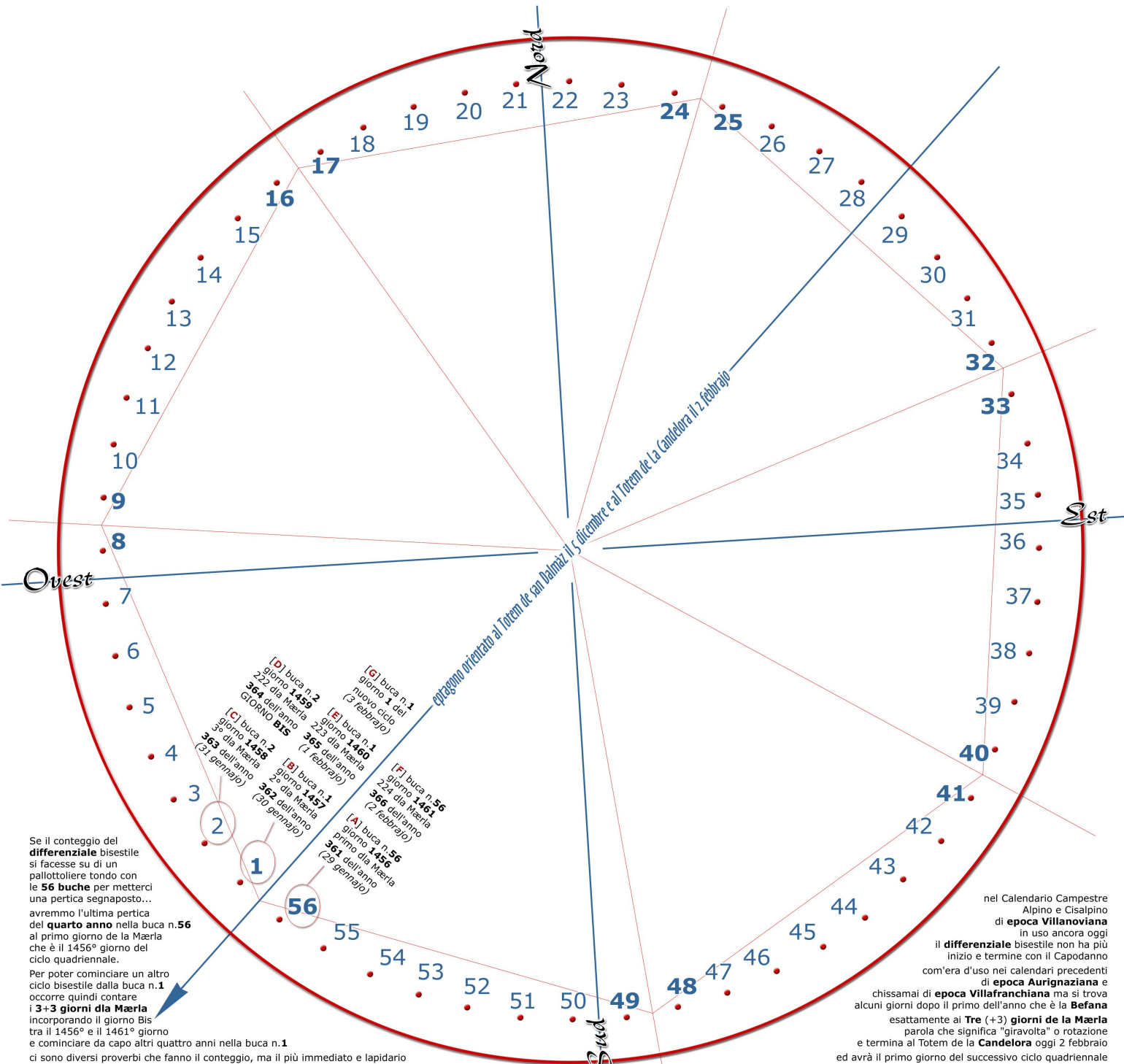
La formula del proverbio ti obbliga a contare fuori dal conto dei quattro anni perché gli ultimi e i prossimi 4 devono essere identici, e quindi la giravolta o il dare e rendere dei numeri va escluso dal conto degli anni, ma messo dove non può condizionare una qualsiasi differenza di Data.

Mentre il conteggio annuale comincia al Totem de la Befana oggi 6 gennaio, e termina a Gabinò il 5 gennaio, il conteggio bisestile comincia al Totem de san Biaas e termina al Totem de la Candelora quattro anni più tardi, con un pacchetto di 13+13 volte i 56 giorni, di cui l'ultimo si conta dal 5 gnaena di oggi al Totem de san Dalmáz, terminando al primo di dla Mærla 29 gennaio.

Se il nostro astrolabio avesse 56 buche in cui mettere una pertica che viene spostata ogni giorno, questa entrerà nella prima buca a san Dalmáz, per cui nella cinquantaseiesima buca al 1° dla Mærla nel 1456° giorno dell'anno Bis dove incomincia la rotazione dei 3+3 numeri indicati dal proverbio.

Così la pertica va nella prima e poi nella seconda buca (giorni 1457 e 1458) ma ripete la seconda e poi la prima (giorni 1459/1450) ritornando alla n.56 che è il 1461° giorno... incorporando il giorno Bis, e 366° del quarto anno.

PRAMMATICA DELLE RICORENZE CAMPESTRI NEI 56 GIORNI DELL'ASTROLABIO ORIZZONTALE IN USO NEL DIFFERENZIALE BISESTILE



Se il conteggio del differenziale bisestile si facesse su di un pallottoliere tondo con le 56 buche per metterci una pertica segnaposto... avremmo l'ultima pertica del quarto anno nella buca n.56 al primo giorno della Maerla che è il 1456° giorno del ciclo quadriennale.

Per poter cominciare un altro ciclo bisestile dalla buca n.1 occorre quindi contare i 3+3 giorni della Maerla incorporando il giorno Bis tra il 1456° e il 1461° giorno e cominciare da capo altri quattro anni nella buca n.1

ci sono diversi proverbi che fanno il conteggio, ma il più immediato e lapidario sembra quello milanese: **tri ti a dō tri ti a renderò** (!) prendere o lasciare.

estratto dal Rapporto sullo stato giuridico e sull'assetto territoriale di Alpi e AltaItalia BASG presentato alla Conferenza UNPO del 6 agosto 1991 presso la sede della Corte internazionale di Giustizia delle Nazioni Unite a L'Aja/DeHaag (on Preventing the Use of Force by States against Peoples under their Rule) da The Committee of Alpine free States and AltaItalia Representative Acting Committee (deputy director Mario Venturini)

Senza voler imitare il cerchio delle 56 buche di Stonehenge, ovvero le buche Aubrey (perché il nostro cerchio è comunque più antico) dobbiamo sempre collocare per terra un cerchio di 56 buche compatibile coll'edificio matematico del nostro calendario campestre ed opportunamente orientato nord-sud come un **astrolabio orizzontale**.

Siamo certi del cerchio, dalle distanze di **santa Caterina** (25 november) e **Chalandamarz** (perché il nostro cerchio è comunque più antico) dobbiamo sempre collocare per terra un cerchio di 56 buche compatibile coll'edificio matematico del nostro calendario campestre ed opportunamente orientato nord-sud come un **astrolabio orizzontale**.

Sì presumono buche, per la comodità di metterci dentro una **pertica** "segnaposto" che si sposterà di giorno in giorno circunnavigando il cerchio durante l'anno ma possono essere qualsiasi cosa: anche sassi, purché sia evidente il **loro conteggio**.

Nel primo anno del ciclo **differenziale** o bi-sestile quadriennale la pertica è nella prima buca a **san Biaas** (oggi 3 feb) mentre alla fine dell'ultimo anno si ritroverà per la ventesiesima volta nella prima buca ma a **san Dalmaz** (5 dic) giorno 1401 subito dopo il Totem di santa Barbara che diffatti ha un proverbio "misuratore" o indicatore dell'intervento sul Calendario.

per cui sarà nella cinquantaseiesima esattamente nel primo di **dla Maerla** oggi 29 gennaio per incominciare la "rotazione" che terminerà alla **Candelora** (oggi 2 feb) con un giorno in più e completando così i 1461 giorni del ciclo bi-sestile per poi ricominciare un altro a san Biaas.

Anche se nessuno dei ventisei cinquantaseiesimi è sincronizzato con uno qualsiasi dei **51 Totem** ci sono alcuni Totem di controllo che gestiscono il **differenziale** ogni anno perché la pertica deve trovarsi nella **prima** e poi **ultima** buca il **15** settembre ed il **1°** marzo del primo anno e anche al **7 dicembre** e **31** gennaio del secondo anno e nella prima il **15** agosto del terzo anno...

la **Candelora** (oggi 2 feb) deve sempre trovarsi a 224 giorni (quattro volte 56) da **san Giovanni** cioè dal 24 giugno mentre nel quarto anno **san Tumaas** deve stare a 47 giorni da **san Valentino** il quale deve stare a 56 gg dal **Solstiz d'inverno** con **santa Lucia** a 47+7 giorni dalla **Candelora**

Nella realtà del quarto anno (col ciclo bi-sestile) di san Dalmaz precederebbe il primo giorno della **minima altezza del Sole a mesdi** che dovrebbe trovarsi al 7 dicembre (oggi sant Ambroeus) ma è anticipato al giorno 6 (santa Klaus) perché in quel momento sono di già accumulate le 24 ore di scarto sulla longitudine del Sole com'era esattamente indicato sia dal **Solstizio d'estate** e sia dalla terza Camporella (oggi 15 agosto) quando nel quarto anno stan proprio sulla prima buca entrambi... dove invece non dovrebbero starci.

Però la posizione **standardizzata** (cioè teoricale) di san Dalmaz nel quarto anno se non fosse fissata a priori mancherebbe il **segnale d'inizio** della rotazione bi-sestile e fallirebbe anche la sincronizzazione con il Solstizio d'estate giusto "misurato" in questo modo vale a dire che la posizione teorica **deve esistere** per avvertire delle 24 ore di fatto accumulate e che dovranno essere "risolte" con il **giorno-bis** programmato nei 3+3 gg de la Maerla che è appunto il nostro meccanismo di "rotazione" e sincronizzazione dei quattro anni.

Esiste quindi un ordine teorico (un comando) per conoscere (di fatto) la deviazione di 24 ore.

L'orientamento di questo cerchio presume un Tramonto al Solstizio d'inverno sul cerchio di Milano (oggi congelato nella urbanizzazione) oppure su un qualsiasi altro cerchio di **Alpi e Altaitalia** dal Rodano al Danubio al Reno alla Drava e a tutto il Quarnero.

56 BUCHE ALL'ASTROLABIO ORIZZONTALE

Le due semplici funzioni che può assolvere un **astrolabio** o un planetario che dirisoviglia, in epoca antica o moderna, sono quelle di **conteggiare** una Data, e di **misurarla** in un determinato giorno: un contatore che ripete **sempre** gli stessi giorni e con errore massimo di un solo giorno (il Bis) **una** sola volta.

Nei "contatori" più perfezionati **oggi** si può misurare un millesimo di secondo, ma in **agricoltura** ogni contadino si accontenta d'una tolleranza di 24 ore **se** la Data corrisponde **sempre** a quella dell'anno precedente: vale a dire che se ci fosse, un giorno in più o un giorno in meno dev'essere abbastanza vicino al momento dello **zero vegetativo** o vicino alle **ore zero** di Equinox e Solstizii.

Nel sistema "nundinale" dell'antico Calendario Romano il sincronizzatore è un **giorno** di mercato (il giorno **nundinale** perché avviene ogni nove giorni) ed il conteggio **differenziale** con la ripetizione dei 9 giorni al modo "lineare" in capo a 3 anni ripresenta alla **distanza legale** i giorni di mercato nella stessa Data di partenza, ivi compreso il giorno Bis. Una sincronizzazione perfetta.

Ciò quasi: è l'intervento del Pontefice Massimo ogni 12 anni, che omette un giorno Bis, a conservare la stessa Data di partenza, sempre al 1° di Marzo.

Nel Calendario **folk** oppure **agricolo** della nostra preistoria il giorno bi-sestile era sincronizzato alla stessa maniera, senza che fosse un giorno di mercato e senza che fosse triennale, ma sempre **ripetendo giorni a parte** che alla fine riportavano alla Data di partenza ed incorporavano sempre il giorno Bis.

Sappiamo dalla **prammatica** del calendario campestre, che il conteggio di 56 giorni è di uso comune, mentre il giorno Bis è accumulato ogni 4 anni con un conteggio differenziale, ed altri conteggi danno le misure del **pi-greco** per cui è evidente che il contatore possa essere un cerchio tondo con **56** buche sulla circonferenza, per metterci appunta una pertica **56 volte** come segnaposto.

Nella preistoria conosciamo le 56 buche di Stonehenge in Britannia alla stessa nostra epoca **Villanoviana** o epoca del bronzo e poi del ferro, che loro dicono fossero usate per mettere crisantemi e viole mammole (A. Burl) mentre qui le usavamo mettendoci una pertica di due metri da spostare ogni santo giorno e da memorizzare mettendoci un laccio per ogni giro delle 56 buche.

Al momento di legare il 26° laccetto è il giorno 1401 e la Data è san Dalmazio (oggi 5 dicembre) mentre al 56° giorno siamo al primo dia Maerla (rotazione) oggi 29 gennaio 1456° giorno con la pertica nella cinquantaseiesima buca... mancano quindi 3+3=5 (non sei) giorni dia Maerla, per raggiungere i 1461 gg al termine del differenziale bisestile quadriennale quando il proverbio ti ordina **"tri ti a dō, tri ti a renderò"** col quale mettiamo la nostra pertica nella buca successiva alla cinquantaseiesima nel 1457° giorno, e quindi nella buca n.2 il giorno 1458 che è il terzo "di dia Maerla" dopodiché van restituiti (!) i 3 giorni contando il 1459° giorno nella seconda buca, il 1460° nella prima, ed il 1461° nella n.56 "rientrando" nelle buche del quadriennio che deve cessare: siamo così arrivati al Totem de La Candelora, ultimo dei 3+3 de La Maerla e di fatto **incorporando** il giorno Bis nei 1461 del differenziale bisestile.

nel Calendario Campestre Alpino e Cisalpino di **epoca Villanoviana** in uso ancora oggi il **differenziale** bisestile non ha più inizio e termine con il Capodanno com'era d'uso nei calendari precedenti di **epoca Aurignaziana** e chissamai di **epoca Villafraconiana** ma si trova alcuni giorni dopo il primo dell'anno che è la **Befana** esattamente ai **Tre (+3) giorni de la Maerla** parola che significa "giravolta" o rotazione e termina al Totem de la **Candelora** oggi 2 febbraio ed avrà il primo giorno del successivo ciclo quadriennale al Totem de **san Biaas** oggi 3 febbraio

TABELLA del differenziale o ciclo bisestile nel Calendario Campestre				
PRIMO GIORNO	56° GIORNO	56 GIORNI nei 4 ANNI	56 GIORNI di 1 ANNO	sequenza del ciclo di 56 gg
3 FEB	30 MAR	1-56	1-56	1
31 MAR	25 MAG	112	112	2
26 MAG	20 LUG	168	168	3
21 LUG	14 SET	224	224	4
15 SET	9 NOV	280	280	5
10 NOV	4 GEN	336	336	6
5 GEN	1 MAR	392	27	7
2 MAR	26 APR	448	83	8
27 APR	21 GIU	504	139	9
22 GIU	16 AGO	560	195	10
17 AGO	11 OTT	616	251	11
12 OTT	6 DIC	672	307	12
7 DIC	31 GEN	728	363	13
1 FEB	28 MAR	784	54	14
29 MAR	23 MAG	840	110	15
24 MAG	18 LUG	896	166	16
19 LUG	12 SET	952	222	17
13 SET	7 NOV	1008	278	18
8 NOV	2 GEN	1064	334	19
3 GEN	27 FEB	1120	25	20
28 FEB	24 APR	1176	81	21
25 APR	19 GIU	1232	137	22
20 GIU	14 AGO	1288	193	23
15 AGO	9 OTT	1344	249	24
10 OTT	4 DIC	1400	305	25
5 DIC	29 GEN	1456	361	26
	30 GEN	1457	362	[56] (1)
	31 GEN	1458	363	[56] (2)
	1 BIS	1459	364	(2) (222)
	1 FEB	1460	365	(1) (223)
	2 FEB	1461	366	[56] (224)
	3 FEB	1	1	(1)